

Sommario Rassegna Stampa del 13/11/2021

Testata	Titolo	Pag.
PLUS24 (IL SOLE 24 ORE)	<i>Scattano gli interessi se le cedole vengono accreditate in ritardo</i>	2



Certificates

Scattano gli interessi
se le cedole
vengono accreditate
in ritardo

Pagina 9

Certificati. Scattano gli interessi se le cedole sono pagate in ritardo

La decisione dell'Acf
fissa alcuni paletti
sul fenomeno

Cosa dicono i broker

Andrea Gennai

Le cedole dei certificati di investimento devono essere versate tempestivamente sul conto del risparmiatore. Eventuali ritardi non sono ammessi e possono dar luogo alla richiesta di interessi. La decisione dell'Arbitro per le controversie finanziarie (Acf) n. 4353 del 18 ottobre scorso per la prima volta apre uno squarcio su questo fenomeno. Il provvedimento riconosce che nel caso sollevato da un risparmiatore in seguito a cedole versate con svariati giorni di ritardo il ricorso è fondato. In sostanza viene riconosciuto, nella controversia, che la corretta interpretazione della clausola contrattuale sia quella prospettata dal risparmiatore. Ovvero che l'accredito delle somme avvenga entro un giorno lavorativo dalla scadenza (pagamento della cedola) mentre l'intermediario intendeva la scadenza come il giorno di accredito delle somme allo stesso.

L'Acf riconosce un principio importante sulle responsabilità altrui. «Non è in alcun modo convincente - è scritto nel testo - la tesi dell'intermediario che vorrebbe considerare come a sé non imputabile il ritardo, evocando il fatto dei subdepositari. Al riguardo deve notarsi, per un verso,

che questi ultimi sono terzi rispetto al ricorrente, che intrattiene il rapporto unicamente con il resistente e, per altro verso, che se i subdepositari sono stati scelti dall'intermediario, è inevitabile che sia questi a rispondere nei confronti del cliente del loro operato». Alla fine nella decisione viene ammesso il pagamento degli interessi per il ritardo subito dal risparmiatore quantificato in 1.535 euro.

La decisione crea un precedente importante che potrebbe essere invocato da altri risparmiatori che si sentono danneggiati. «Il fenomeno dei ritardi nell'accREDITAMENTO sul conto delle cedole dei certificati - spiega Gabriele Bellelli, formatore e trader - è una questione annosa che si trascina da tempo ed è trasversale. Da mie esperienze personali e da quello che ho visto in giro siamo arrivati anche ad alcune settimane di ritardo. L'emittente deve pagare puntuale la cedola altrimenti potrebbe finire in uno stato di insolvenza. La data di pagamento delle cedole è scritta nel prospetto dello stesso certificato. I problemi iniziano a sorgere dopo perché l'investitore raramente si vede accreditare a stretto giro l'importo sul conto. Spesso si verifica un rimpallo tra la banca depositaria e lo stesso intermediario. Se ci sono inadempienze la controparte diventa l'intermediario come spiega la decisione dell'Arbitro che per la prima volta ha riconosciuto l'inammissibilità di questi ritardi con il relativo pagamento di interessi».

L'utilizzo dei certificati è sempre

più diffuso, soprattutto per l'appel delle cedole come dimostrano i dati di emissione sul primario dei certificati a capitale protetto o condizionatamente protetto (vedi grafico). Molti investitori online utilizzano questi strumenti. Come si comportano allora i broker? Plus24 ha sentito i principali broker online e il rischio di ritardi non viene escluso. Da Directa fanno sapere che tipicamente il pagamento avviene il giorno dopo aver ricevuto la disponibilità dei fondi sui conti di deposito. Il problema è che si possono verificare dei ritardi rispetto alla data

valuta prevista per il pagamento. Le ragioni possono essere numerose.

Finco sottolinea che il ritardo nel pagamento delle cedole di alcuni certificati dipende dal fatto che la banca accredita ai clienti solo alla ricezione effettiva delle somme incassate dagli emittenti, che in alcuni casi avviene successivamente alla data di stacco del titolo. Quindi la banca non anticipa accrediti ai clienti sui loro depositi titoli. Sui titoli domestici la distribuzione delle cedole avviene sempre entro la data di stacco o al massimo il giorno lavorativo successivo, se gli emittenti non sono tempestivi nella comunicazione. Per i titoli esteri questo processo spesso si allunga considerato che sono coinvolte diverse banche depositarie estere. I clienti non subiscono alcun danno perché viene riconosciuta la data valuta corretta.

Da IWBank fanno sapere che ci

possono essere saltuari ritardi nel sistema dei pagamenti, soprattutto se effettuati nelle ultime fasi della giornata, cosa che può generare un allungamento dei tempi. In IWBank non si va mai oltre i due giorni e, in ogni caso, l'accredito viene fatto per buona valuta, pertanto il cliente ve-

drà la liquidità disponibile in conto con il riconoscimento della data di pagamento corretta.

Webank (Banco Bpm) sottolinea in proposito che di norma, se si tratta di certificati emessi dal gruppo Banco Bpm, il pagamento avviene contabilmente il giorno successivo alla scadenza delle cedole e la valuta

corrisponde a quella della scadenza stessa; nel caso di certificati emessi da terzi il pagamento avviene di norma entro due giorni dalla data di pagamento da parte della banca depositaria o dell'emittente stesso, sempre nel rispetto delle condizioni contrattuali del cliente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO

Le emissioni sul primario dei certificati a capitale protetto e condizionatamente protetto per trimestri. *Dati in milioni di euro*



Fonte: Acepi

